

Di Chioza, di sier Marco Zantani podestà, etiam di Zuan Francesco Caroldo secretario si ave letere. Come sier Nadalin Contarini soracomito havia lassà la sua galia ch'è bastarda lì, e montato su quella di sier Antonio Lion ch'è qui amalato, e vice soracomito sier Antonio Permarin, et va fino a Ravena *etiam* esso è secretario a portar li ducati 10 mia mandati. *Item*, si ave aviso come il ducha di Ferarà andava a recuperar la Bastia con assa zente, et zà di quà di Po bombardava dita Bastia, et che il vicerè havia mandato di campo soto Bologna Ramazoto con 500 fanti in la Bastia; *etiam* 200 homeni d'arme per custodia di quella.

Di Udene, di sier Andrea Trivixan el cavalier locotenente e provedador in la Patria di Friul, di 13. Come si dubita i nimici non vengano a far danno in la Patria. Però non voria si movesse le zente, perchè Nicolò Savorgnan a Vilacho fa gran adunanza di zente, et a Gorizia è Antonio Savorgnan con zente etc.

Dil provedador Gradenigo zeneral, date a Cremons, di 13. Come quelle cosse di le zente è in mal aseto per li pagamenti, che non si manda li danari, e che il signor Vitello Vitelli e il signor Troylo Orsini vedando non aver danari, voleno venir a Venecia e dimandar licentia. *Item*, scrive l'aviso di Antonio Savorgnan venuto a Gurizia con certo numero di cavali *ut in litteris*. Il sumario di le qual saranno scripte qui avanti.

Da poi disnar, fo Colegio, per consultar le letere di Roma.

220 Noto. In questa matina, in Rialto, fo publichà una parte presà nel Consejo di X, che non si fazi più in algun luogo di Venexia le bataiole, come si feva per li campi, soto grandissime pene secondo le etade, *ut in ea*.

In questi zorni, zonse qui sier Alvise Pizamano stato provedador in Sazil, e andò il podestà e capitano eletto per Gran Consejo.

Etiam, vene sier Thomà Donado stato vice locotenente a Udene, e fu posto per il provedador Gradenigo.

È da saper, in questa terra veneno in Fontego di todeschi aleuni merchadanti todeschi a comprar gotoni, non però specie, chè voleno aspetar le galie avanti comprano; i qual merchadanti dicono seguirà l'acordo con l'Imperator.

Dil provedador Gradenigo, date in Friul, a di 12. Vidi letere. Come à ricevuto letere di la Signoria nostra di 9, con una copia di letere dil cardinal di Medici, qual à fato lezerla al signor capita-

no, e quelli capi ebene piacer; ma disseño havemo bisogno di haver li nostri pagamenti e non nove; la Signoria fa pocho caso di questa Patria. *Item*, va a Udene dal lochotenente per esser insieme, etc.

Dil dito di 13. Come atende, justa le letere di la Signoria nostra, di mandar el signor Vitello e Troylo Orsini con le loro compagnie et stratioti Andrea Mavresi e il Compotecha e il Straza capo di fanti con la sua compagnia in vicentina, e cussi manda, et il resto si mete in hordine. Scrive saria ben la Signoria mandasse in quella Patria domino Meleagro da Forlì in governo di le zente e cavali lizieri, levando de li l'esercito. *Item*, dimanda licentia di repatriar.

A di 16. La matina fo letere di Vicenza dil 220 provedador Griti, zerca danari e si mandi, altramente seguirà disordine etc. E di Mantoa, nè di sguzari nulla ha. Et per Colegio fo ordinato a sier Francesco Foscari e sier Alvise Malipiero cassieri, in questa sera ne mandino e tanto più quanto la meza di tansa scode ben in contanti, e fin qui à scosso più di ducati 15 mile, e tuti vano a pagar volentieri.

Di Friul, dil provedador Gradenigo, fo letere di 11. Come, havendo ricevuto le letere di la Signoria nostra di mandar Vitello Vitelli e Julio Orsini con le loro compagnie a Vicenza, et cussi volendo exequir, hessendo alozate verso Belgrado in uno locho dito par dite zente lo metesse a sacho et fichò focho in le caxe, *adeo* il provedador subito cavalchè lì, et remediò con gran stento meglio ch'el potè; i quali si seusiono non haver danari da viver, prometando li capi non seguirà tal inconvenienti più. *Item*, Antonio Savorgnan è a Goricia e vol meter vituarie in Gradischa. *Item*, farà intrar 500 fanti in Udene etc.

Da poi disnar, fo Consejo de X con zonta. Et fu asolto sier Nicolò Minio qu. sier Almorò fo podestà a Monfalcon, et fu preso da i nimici perchè, poi scampato, ritornò in Monfalcon e fato prexon e riscatato per ducati . . . E nota: il castelan fo mandato per il Colegio in la rocha di Monfalcon nominato sier Francesco Corner qu. sier Zorzi, è ancora prexon di todeschi a

Di Roma, vene letere per do corieri zonti, di 7, 8, 9 per uno, et per l'altro di 10 et 11. Prima: colloqui abuti con l'orator yspano in materia di lo accordo. In conclusion, Vicenza l'Imperator lasserà a la Signoria; ma vol più summa di danari, come più diffuse dirò di soto, e questa è la ultima conclusion; si che sì la Signoria vol, li rispondi. *Item*, come li do nostri cardinali Grimani e Corner fono dal